

LA GAZZETTA DELLA SCUOLA

5 Febbraio 2016

Sommario:

Brano interno	2
Brano interno	2
Brano interno	2
Brano interno	3
Brano interno	4
Brano interno	5
Brano interno	6

Cari compagni noi, del laboratorio "Giornalino" abbiamo pensato durante la settimana laboratoriale di creare un giornale informativo per voi; non è stato facile realizzarlo in solo cinque giorni. In questo tempo abbiamo dapprima inventato il nome della testata, abbiamo poi ragionato sulle rubriche da creare ed infine ci siamo divisi in gruppi, per scrivere gli articoli; Naturalmente pri-

ma di cominciare a scrivere abbiamo cercato di capire come si scrive un articolo di giornale e per questo ci siamo avvalsi



dell'aiuto di un vero giornalista,

Gianluca Ciucci, e della prof.ssa Paoletti. Chi fra noi aveva pensato al momento della scelta del laboratorio va che avrebbe lavorato al computer e copiato quanto scritto da altri si è dovuto ricredere e in diversi abbiamo avuto il blocco di fronte ad una pagina bianca.

Abbiamo intervistato il giornalista Gianluca Ciucci che ci ha aiutato nel nostro percorso.

Per lei cosa vuol dire essere un giornalista ?

Essere giornalista per me significa raccontare la realtà che ci circonda, cercando di scrivere articoli in modo più comprensibile possibile per i lettori.

Secondo lei quali sono i requisiti per fare il suo mestiere?

I requisiti per fare questo mestiere sono la curiosità e il piacere di intervistare la gente.

Ha mai intervistato qualcuno dal vivo?

Ho intervistato qualcuno per telefono ed anche dal vivo. Non ho avuto molte occasioni di incontrarli, anche perché molto spesso svolgo le interviste da casa o in stanze chiuse.

Da quanti anni ha iniziato questo lavoro ? E' stressante?

Faccio questo lavoro da quasi tre anni. E' stressante solo in alcuni momenti,

soprattutto quando si avvicina la consegna dell'articolo e quindi c'è tanto da fare. A volte può essere invece stressante il rapporto tra colleghi, però ci sono anche momenti in cui non c'è nessuna notizia interessante e quindi non c'è molto lavoro.

Fin da piccolo sognava di fare questo lavoro?

Da piccolo non avevo un' idea per il lavoro futuro. Ho iniziato a leggere i giornali a 13-14 anni e già mi piacevano perché, a differenza dei libri ci sono storie diverse ogni giorno. Solo dopo la mia passione per il giornale è diventata il mio lavoro.

In che cosa consiste il suo lavoro?

Su quali giornali scrive?

Posto i miei articoli su tre siti, su due dei quali scrivo in maniera regolare. Mi occupo di sport prevalentemente maschili o di notizie leggere che si trovano in rete.

Per quali siti lavori?

Lavoro principalmente su Huffington

Post e Ultimo Uomo.

E' sempre facile trovare delle notizie?

Sinceramente non lo è mai perché dato che ce ne sono tante in giro non è facile selezionare quelle vere da quelle false.

E' orgoglioso di ciò che scrive?

In genere mi piace quello che scrivo anche se a volte devo parlare di cose che vorrei evitare.

Si trova bene nel suo ambiente di lavoro?

Mi trovo bene nel mio ambiente di lavoro e mi piace lavorare in redazione con i miei colleghi.

Le è mai capitato di rimanere sveglio fino a tardi per finire qualche articolo?

Sì, anche se raramente. Una volta ero a Roma per delle elezioni e sono rimasto sveglio fino alle quattro di mattina per aspettare i risultati.

Pierini Sofia
Caterian Marsili
Trisciani Consuelo

E' TEMPO DI ISCRIZIONI



Le iscrizioni alle scuole superiori sono iniziate il 22 gennaio e termineranno il 22 febbraio. Si fanno online senza che i genitori si debbano presentare fisicamente nella scuola prescelta dai loro figli: basta semplicemente un click da casa. Per le iscrizioni delle scuole paritarie la procedura online è ancora facoltativa.

Come sceglierla?

La scuola superiore deve essere scelta accuratamente, ma non sempre è facile trovare la scuola più adatta alle capacità di ciascuno. Tra i consigli utili che si può dare a chi deve fare questa scelta c'è quella di capire bene quali sono i propri talenti, interessi e ascoltare il consiglio di chi ci conosce bene e ci vede in mo-

do oggettivo: non può poi mancare la visita delle diverse scuole e, una volta scelto l'indirizzo, il confronto con altre simili. Bisogna assicurarsi poi che la scuola scelta abbia qualche laboratorio pomeridiano, per chi magari vuole coltivare altri interessi oltre a quelli scolastici e soprattutto se sono previsti laboratori di recupero per aiutare i ragazzi a colmare eventuali lacune o mancate spiegazioni. E' bene informarsi chieden-

do anche a qualche studente che già frequenta la scuola, tenendo conto del fatto che ogni esperienza è soggettiva.

NOVITA' DELLE SCUOLE SUPERIORI

L'Istituto Tecnico Industriale Statale (ITIS) di Fermo, vuole promuovere i suoi corsi con l'inaugurazione di un simulatore navale simile a quello utilizzato sulle navi da crociera. All'Istituto Tecnico Geometri di Fermo (FM) invece gli studenti hanno potuto partecipare ad una lezione di droni radiotelecomandati per avvicinare gli studenti all'uso. Al Liceo Classico di Civitanova Marche (FM) sono iniziati i corsi di recupero e di approfondimento, di arte (Raffaello), di mate-

matica (Pitagora), e di scienze umane (corso Ippocrate). Al Liceo Scientifico di Fermo (FM), sono stati aperti i laboratori scientifici di pomeriggio, per far fare pratica agli studenti e farli studiare meglio.



ALUNNI AL CENTRO DELL'ATTENZIONE

In questo arco di tempo gli alunni vengono bombardati ogni giorno di inviti delle scuole superiori, in cerca del maggior numero di preiscrizioni possibili, in base alle quali l'USP (Ufficio scolastico provin-

ciale) concede risorse, organico dei docenti e del personale Ata.

Filippo Pesce
Giona Mariani

IL BELLO DELLA LETTURA

Il progetto lettura della Istituto Comprensivo di Montegranaro ha lo scopo di avvicinare i ragazzi ai libri e racchiude tante iniziative rivolte a tutte le classi, come ad esempio la partecipazione dei ragazzi come giurati a concorsi letterari, l'incentivazione di letture libere dei libri presenti nella biblioteca scolastica, o lettura— incontro con l'autore e giornate di sensibilizzazione alla lettura. Il progetto è iniziato ufficialmente nel Novembre 2014 quando le insegnanti di lettere hanno pensato di leggere un libro e di incontrare l'autore in continuità con le classi quinte della scuola primaria. Il libro prescelto è stato *Il bosco delle lucciole* a cui è seguito l'incontro con l'autrice Barbara Cerquetti. Una bella esperienza che ha coinvolto tutti gli alunni. Alcune classi hanno poi proseguito l'esperienza con la lettura del libro *Ti volio tanto bene* di Loredana Frescura



che abbiamo incontrato a marzo 2015. Sempre nello stesso mese i medesimi ragazzi hanno partecipato al concorso 400 colpi all'interno della rassegna "Torredilibri" in cui sono andati al teatro a vedere lo spettacolo "Io sono un labro di bestiame felice" di Gek Tessaro, maestro del teatro disegnato, a Torre San Patrizio. Dopo il teatro, gli alunni hanno letto cinque libri illustrati a cui hanno dato successivamente un giudizio che ha concorso all'assegnazione del vincitore della manifestazione.



Il tutto si è concluso con l'adesione delle nostre classi alla giornata mondiale della lettura e all'iniziativa "Io leggo perché", a cui le nostre insegnanti si sono



Questi progetti sono nati per arricchire il linguaggio dei ragazzi, la loro fantasia e la loro creatività che li porteranno a scoprire sempre nuovi mondi.

Sofia Pierini
Caterina Marsili

IO LEGGO PERCHÉ

scritte e hanno ricevuto il compito di diventare messaggeri di libri, distribuiti a persone comuni in angoli diversi del nostro paese (fuori dalla scuola, al bar, dal medico, in biblioteca, all'hospice). Per un giorno siamo andati in giro per il paese indossando una maglietta con stampato il nome dell'iniziativa.

Nell'anno scolastico 2015/2016 il progetto è partito con l'iniziativa "Libriamoci", una settimana promossa dal MIUR in tutte le scuole d'Italia per la promozione della lettura.

A questo punto è stata proposta l'iniziativa "Giovedì si legge" in cui ogni quindici giorni i ragazzi presso la biblioteca comunale di

La settimana laboratoriale: che esperienza!



Quella che va dal 1 al 5 febbraio è stata una settimana particolare per i ragazzi della scuola secondaria di primo grado. Mentre alcuni hanno aderito alla "settimana bianca", gli altri ne hanno approfittato e si sono dedicati ad attività diverse dalle solite materie studiate in classe, organizzate dagli insegnanti affinché i ragazzi pos-

sano iniziare a pensare al loro futuro. Ogni ragazzo ha avuto la possibilità di scegliere due laboratori settimanali per un totale di

12 ore e mezza, in cui ha potuto sperimentare la propria manualità, conoscere i propri interessi, o scoprire nuovi talenti. In questa settimana, quindi, le normali lezioni sono state sospese insieme ai compiti per partecipare a questi laboratori speciali.



Cosa ne pensano gli alunni?

Leila: sono molto interessanti e mi hanno imparato molte cose.

Camilla: penso che siano stata un'ottima idea per noi perché sono educativi e costruttivi.

Pasquale: questi laboratori sono divertenti e molto utili.

Per te i laboratori sono adatti per ragazzi della tua età?

Leila: certo, perché sono stati creati tenendo conto delle nostre capacità.

Camilla: sì, perché a questa età i ragazzi incominciano ad avere nuovi interessi.

Pasquale: sì, perché gli argomenti dei laboratori sono molto interessanti.

Un laboratorio che ti è piaciuto? Perché?

Leila: pasticceria, perché è divertente imparare a cucinare a

scuola.

Camilla: giornalino, perché l'idea di far creare un giornale a degli alunni è molto costruttivo e, come ho detto prima, ti aiuta a decidere il proprio futuro.

Pasquale: fotografia, perché mi è piaciuta l'idea di utilizzare la macchina fotografica.

Hai già deciso la strada per il tuo futuro?

Leila: non ancora, voglio prima aspettare.

Camilla: sto scoprendo la scuola più adatta a me.

Pasquale: no, ci sto lavorando su.

Pensi che questi laboratori siano educativi anche per i professori?

Leila: no, perché non sono stati progettati per quello.

Camilla: no, perché non sono a livello dei professori.

Pasquale: secondo me no, perché l'intento è far imparare ai ragazzi e non ai prof.

Secondo te come è nata questa iniziativa?

Leila: dall'idea di far diventare più interessante la scuola.

Camilla: dalla volontà dei professori di farci imparare cose che in classe non abbiamo il tempo di imparare e che in qualche modo possano aiutarci nel futuro.

Pasquale: dall'intenzione di impegnarci in attività ricreative mentre qualcuno va a sciare.

Hai imparato qualcosa da questa settimana?

Leila: sì, molte cose, come

preparare pasticcini.

Camilla: costruire degli oggetti "stupefacenti" con un po' di carta e come scrivere un giornale con articoli che interessano le tendenze giovanili.

Pasquale: ho capito come poter scattare una foto in bianco e nero.

Ti mancheranno queste attività quando te ne andrai dalle medie?

Leila: forse un po', perché sono state molto piacevoli.

Camilla: sinceramente no, perché anche se mi stanno piacendo molto, non sono veramente le passioni a cui vorrei dedicarmi.

Pasquale: alcuni sì, perché sono stati molto interessanti.

Abbiamo anche intervistato una delle coordinatrici di questa iniziativa: la professoressa Calamante.

Come è nata l'idea dei laboratori?

Innanzitutto è nata qualche anno fa, per dare un'opportunità ai ragazzi che non avrebbero potuto passare la settimana a sciare e farli divertire con cose creative.

Come si è pensato di organizzare questa settimana?

La Paoletti è stata la prima a pensare di crearla, alternando più esperienze in un

giorno.

E' stato difficile preparare il tutto? Perché?

Sì, per due aspetti: trovare gli esperti, che adesso coordinano i laboratori, e concordare gli orari per le scuole superiori.

C'è stato qualcuno che non era d'accordo?

No, più o meno tutti gli insegnanti sono stati d'accordo sull'iniziativa.

Qual è lo scopo di questa settimana?

E' quello di stimolare la creatività, di far imparare alcune attività manuali

agli alunni e curare alcuni aspetti della persona che a scuola vengono un po' trascurati, come la manualità.

Pensate di aver fatto un buon lavoro?

Abbiamo fatto del nostro meglio per rendere la scuola più interessante.

C'è stata la possibilità di imparare qualcosa da parte dei prof?

Sì, assistendo gli esperti si impara sempre qualcosa e, soprattutto, colpisce la loro voglia di mettersi in gioco con ragazzi adolescenti, che i più considerano difficili da gestire.

Angelica Croceri Tania Dimo.

GLI ESPERTI PARLANO

Abbiamo intervistato degli esperti di tre diversi laboratori delle prime medie, Augusto Corradini, Iole Marchetti e Marina Soldo.

Augusto Corradini è nato e vive a Mogliano.

A scuola dirige il laboratorio di costruzioni in vimini e come prima domanda gli chiediamo se lo fa come hobby o per lavoro e in che cosa consista. Augusto ci risponde che quello è il suo lavoro da 50 anni e che lui costruisce sottopentole,



cesti, vasi e altri utensili, usando particolari materiali che ha illustrato ai suoi apprendisti nella prima lezione. Il suo scopo è insegnare ai ragazzi le basi del mestiere, ad esempio realizzare dei sottopentola con il vimini, che è il materiale che usa di più e che si ricava dai rami del salice. Augusto si è detto soddisfatto del lavoro svolto con gli alunni, partecipi e attenti anche se un po' vivaci.

Abbiamo scoperto poi che è stato chiamato dalla professoressa Michela Paoletti e che ha accettato subito anche se per un artigiano come lui gli orari scolastici sono molto scomodi perché coincidono con i suoi orari lavorativi.

Augusto è rimasto molto soddisfatto dalla sua prima

volta come insegnante: "E' stata una bella esperienza e anche io ho imparato molto da loro!"

Il laboratorio di ricamo è diretto dalla simpaticissima signora Iole Marchetti che abita da molti anni a Montegranaro anche se è nata a Montecosaro.

Ci dice che il suo lavoro consiste nel creare manufatti con ago e filo. Usa la tecnica del punto croce che insegna alle ragazze di prima media, le quali ricambiano con volontà e attenzione.

E' stata chiamata dalla scuola, ma Iole pensa di essere stata presentata da una mamma che la conosce.

"Ho accettato subito questo lavoro perché amo stare con i bambini ai quali insegno fin da piccola".

Proprio per questo motivo non è la prima volta che insegna, ha lavorato persino nei negozi più chic di Roma perché considera il suo mestiere un'arte.



Le sue aspettative sono state soddisfatte e si sente fiera del risultato finale.

La professoressa di musica Marina Soldo ci presenta il suo laboratorio che si chiama "Apprendisti pasticceri".

La professoressa ci rivela che

la cucina è il suo passatempo preferito, perché la considera collegata alla musica per creatività, passione e organizzazione. Allo stesso tempo pensa che la musica può influire sulla cucina.



Proprio per questo motivo ha accettato subito l'incarico con entusiasmo. Si tratta della prima volta che insegna pasticceria, ma di sicuro non sarà l'ultima".

E aggiunge: "Il mio scopo era quello di coinvolgere tutto il gruppo e divertirvi insieme".

Risultato ottenuto grazie alle sue apprendiste che "sono state fantastiche e si sono impegnate".

Caterina Marsili

Cineforum: è un laboratorio in cui ogni mattina è stato proiettato un film a carattere storico. Il primo è Elizabeth, film con protagonista la famosa regina Elisabetta I di Inghilterra; è stata poi la volta di The social network, che narra come è nato Facebook, a seguire c'è stata la visione della maschera di ferro, che narra la storia del re sole Luigi XIV ed infine Invictus, che descrive le vicende giovanili di Nelson Mandela contro le discriminazioni razziali del suo paese, il Sud Africa.

Decoupage: è un laboratorio creativo in cui si costruiscono origami con la carta, vasi con le cannucce. E' un laboratorio che ti libera la mente, perché è rilassante lavorare con la carta, anche se ci si sporca molto con la colla.

A spasso nel tempo: è iniziato con la visita della chiesa dei Santi Filippo e Giacomo ubicata in via Volontari 1866 a Montegranaro per conoscerne la storia guidati dall'esperto Daniele Malvestiti. Successivamente gli alunni hanno approfondito lo studio degli elementi architettonici e pittorici e hanno realizzato una brochure per l'inaugurazione della chiesa il 2 Maggio, dopo un lungo restauro durato circa 31 anni. A Montegranaro molti la ricordano come la chiesa più bella del paese.

E ORA CHE SI FA?

Oltre alla scuola e allo sport come possono occupare il loro tempo libero i ragazzi di Montegranaro?

SCOUT

Gli scout sono un'associazione cattolica rivolta ai ragazzi e si divide in tre gruppi: dalla terza elementare alla prima media (lupetti), dalla seconda media al secondo superiore (esploratori e guide) e dal terzo superiore in poi (rover e scolte). Si ritrovano solitamente il sabato, ma qualche volta anche durante la settimana per stare insieme, svolgere attività, preparare materiali per le uscite, il tutto alla luce dei valori del cattolicesimo. Ma scout vuol dire anche rapporto con la natura ed eccetto i piccoli, che durante il campo estivo dormono al chiuso, i più grandi passano la notte in tenda. Lo scoutismo punta a far sporcare le mani ai ragazzi, facendo loro costruire strutture con pali di legno e corda, montando tende e inventando giochi. E' un'associazione gratuita, in cui si paga soltanto l'assicurazione in caso di infortuni. I capi sono disponibili per qualsiasi evenienza e ci accompagnano durante le uscite dove si sperimenta quanto imparato durante gli incontri (fare nodi, costruire strutture...). Naturalmente in questi campi le apparecchiature elettroniche sono se-



questrate e restituite al proprietario alla fine delle attività, per coinvolgersi di più nella natura e dipendere meno dal sociale. Il fondatore è Robert Baden-Powell e quest'anno a Montegranaro si festeggia il cinquantesimo anno di scoutismo.

ORATORIO

L'oratorio è un punto di ritrovo per bambini e



ragazzi di tutte le età. A Montegranaro si trova sotto la chiesa di San Liborio che mette a disposizione un campo da basket, uno da calcio, uno da bocce e due stanze: in una si trovano un mini-biliardo, un tavolo da ping pong e quattro calcio balilla e nell'altra tavoli e sedie e uno scaffale pieno di giochi da tavolo. L'oratorio è anche una fabbrica di atti

attività manuali come pittura, origami, ecc. ecc. E' aperto dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 18. Bambini e ragazzi possono giocare insieme con la supervisione del prete e dei volontari che lo gestiscono. Unica condizione è che i genitori dei ragazzi, ospiti dell'oratorio, devono essere rintracciabili. Per i bambini è importante frequentare questo luogo, in modo che possano avere uno spazio per divertirsi perché la parrocchia è anche questo.

AZIONE CATTOLICA RAGAZZI (ACR)

L'azione cattolica ragazzi è un'esperienza nell'ambito parrocchiale, che ha lo scopo di far entrare chi frequenta l'associazione in contatto con Gesù. L'ACR è un ambiente adatto per favorire la crescita con i coetanei e si ritrova il



sa- bato pomeriggio, nei locali parrocchiali; comprende i ragazzi dalla quinta elementare fino

alla terza media. Ad ogni momento si balla, si canta e si fanno giochi e si fanno anche attività sulla Bibbia. Si cucinano dolci. E si organizzano feste per imparare a stare insieme.

MOSCHEA

Per i ragazzi di religione musulmana invece c'è un'altra attività-opportunità: imparare a leggere e a scrivere la lingua araba. Questa iniziativa si svolge la domenica mattina dalle 10 alle 13. Possono partecipare bambini e ragazzi dai sei anni in su e consiste nell'imparare la lingua delle loro origini ed è anche per leggere il Corano; Molto spes-



so infatti i nostri compagni di origine magrebina parlano l'arabo, ma non lo sanno scrivere.

Consuelo Trisciani
Alice Gradozzi

I PIACERI CAMBIANO

Le generazioni, gli stili, gli hobby cambiano così come cambiano i gusti dei ragazzi di questo tempo. Nel corso degli anni la letteratura e i film si sono modificati adeguandosi allo stile di vita delle persone e ai gusti della società. Certamente non vi è dubbio che i giovani siano più attratti dai film che dai libri. E anche quelli che leggono hanno gusti differenti rispetto agli adulti: i ragazzi amano libri fantasy, avventurosi, horror e gialli. Gli

esperti sostengono che i libri cambiano ad ogni generazione e non sempre ne sanno dare una spiegazione. I ragazzi preferiscono libri colmi di immagini o per loro interessanti. Gli adulti amano i libri colmi di parole e pensano che il libro vada letto prima del film a differenza dei giovani. Ma sia grandi che piccoli concordano sul fatto che i libri cambiano a seconda dell'epoca e che un libro per essere letto lo si

debba sentire vicino. Agli adulti piacciono i romanzi e pensano che il film limiti la fantasia perché altri hanno scelto per te, per i giovani invece il film molto spesso è il tramite, se piace si vanno a leggere anche il libro. Uno dei libri preferiti dai ragazzi è "Harry Potter e i doni della morte", mentre gli adulti in genere non ne hanno uno in particolare. Tra i ragazzi invece i film sono per il 90% più popolari dei libri. I più seguiti o cliccati, si perché ora si possono scaricare da Internet poco dopo la loro uscita nelle sale, è "Fast and furious", "Point break", "The ring" e "L'esorcista". Non disdegnano neanche i generi comici, i fantascientifici, i cartoni animati e i gialli: i più visti in quest'ultimo periodo sono stati "Quo vado", che è stato un successo nazionale, "Vacanze ai Caraibi" con la presenza dell'attore

Luca Argentero, molto apprezzato dalle ragazze italiane. In questo momento il film americano più guardato è "Cinquanta sfumature di grigio", soprattutto perché suscita molta curiosità. Tra le serie televisive più popolari tra i ragazzi ci sono in questo momento "Arrow", i Simpson, "I Thunderman" e "I Carly", mentre i grandi amano fiction come: "Il segreto" o "Beautiful". Una fiction significativa per tutti è stata "Braccialetti Rossi", che narra la storia di alcuni ragazzi ricoverati in ospedale e diventati amici, formano un gruppo il cui simbolo è un braccialetto rosso. La gente ama guardare i film o le serie tv perché possono rilassarsi, infatti, gli adulti che fanno un lavoro stressante, la sera si mettono comodi sul divano.

Paccapelo Aurora
Catini Giulia



MI PRESENTO



Quest'anno a metà ottobre è arrivata la nuova dirigente; si chiama Teresa Sant'Agata e viene da Caserta. Si è trasferita qui a Montegranaro insieme alla sua famiglia. È infatti felicemente sposata e

E nonostante alla nostra età non fosse, a suo dire, la prima della classe, oggi è riuscita ad diventare capo di un istituto comprensivo, tra i più grandi della Marche. Fino a pochi mesi fa ha lavorato come professoressa di matematica in un liceo scientifico della sua città.

A Montegranaro si trova molto bene perché la ritiene una città a misura d'uomo.

Il suo progetto di scuola è quello di creare nel nostro istituto un curriculum verticale valido e puntuale, ovvero un percorso formativo che parte dalla scuola dell'infanzia e arriva fino alla terza media.

Balbi Giulia
Trisciani Consuelo

UNA GIORNATA DA RICORDARE

Il 27 Gennaio le classi terze della scuola media di Montegranaro hanno partecipato all'incontro che si è tenuto all' "Officina delle Arti" dal titolo "Chi salva una vita salva il mondo intero".

Alcuni tra gli alunni, che quest'anno in gita hanno visitato il memoriale Binario 21 a Milano hanno introdotto con letture, impressioni e foto l'esperienza fatta da cui si poteva chiaramente estrapolare la parola **INDIFFERENZA**, una parola che purtroppo risuona in ogni epoca e permette ancora oggi di trovare nel mondo ciò che hanno vissuto gli ebrei più di cinquanta anni fa. In seguito è intervenuta Gioia Bartali, che ha parlato agli studenti di suo nonno Gino Bartali, il famosissimo campione di ciclismo, ma anche un eroe che ha con-



tribuito a salvare grazie alla sua volontà e alla sua fede molti ebrei. Grazie ai suoi viaggi da Firenze ad Assisi ha salvato più di 800 Ebrei: con la sua fedele bicicletta e tanto coraggio, partiva senza dire niente a nessuno.

Lui fu chiamato fra il 1943 e il 1944 dal Cardinale di Firenze Elia Dalla Costa a fare il corriere: nel telaio della sua bicicletta nascondeva i documenti falsificati che sarebbero serviti per far espatriare in Sudamerica gli ebrei, allora ricercati e condannati a morte solo a causa della loro religione.

Per aiutare a capire meglio la storia



la signora Bartali ha proiettato foto di famiglia, filmati e addirittura uno spezzone della fiction RAI, Bartali, l'intramontabile. Bartali per aver protetto e nascosto una famiglia ebrea nel suo garage è stato insignito del titolo di Giusto fra le nazioni, utilizzato per indicare i non-ebrei che hanno agito in modo eroico a rischio della propria vita e senza interesse personale per salvare la vita anche di un solo ebreo dal genocidio nazista della Shoah. L'onorificenza è stata conferita dal Memoriale ufficiale di Israele, Yad Vashem nel 2013. Non solo le terze medie sono state coinvolte in questo progetto, in tutte le classi si è discusso di questa giornata.

Potreste pensare che la Giornata della Memoria riguardi solo le persone coinvolte in quell'orribile carneficina: in-

vece no!! L'Indifferenza che allora ha permesso tanta crudeltà va combattuta anche oggi.

Tutti si dovrebbero impegnare sin dalle piccole cose per evitare che accada di nuovo nella nostra realtà.

Sofia Pierini
Caterina Marsili



FEBBRAIO: TEMPO DI CARNEVALE

Il 14 febbraio a Montegrano si svolgerà la festa di Carnevale, organizzata dal Comune Cittadino.

I festeggiamenti si terranno in Piazza Mazzini, viale Gramsci e il piazzale della Chiesa di San Serafino. Certamente il Carnevale paesano suscita allegria, voglia di festa e risate, ma chi non sogna di partecipare al Carnevale più famoso del mon-

do? Tutti voi sapete che quello più conosciuto, più ricco di allegria, di follia è quello di Rio De Janeiro.

Colori, balli, carri fra i più maestosi che si possano vedere, in uno dei paesi più festosi e allegri. Il costo di un biglietto aereo e di un sog-



giorno a Rio in questa settimana triplica, perché la città si riempie di turisti che si riversano nelle strade della città al ritmo di samba.

Tornando in Italia i Carnovali più importanti a livello nazionale sono quello di Viareggio e Venezia, ma si difendono anche quello di Cento, gemellato peraltro con quello di Rio e quest'anno dedicato alle arti, ai mestieri e alle tradizioni della città, in provincia di Ferrara. La piazza ne è il fulcro in un tripudio di maschere, colori, animazione, musica e balli, in cui non possono mancare i gonfiabili.

I carri sono alti più di tre piani, e quest'anno c'è uno



della Lamborghini seguito da cinque Ferrari. L'unica pecca è che dai carri non vengono lanciate

caramelle e il costo del biglietto di ingresso; ciò non toglie che è uno spettacolo per gli occhi. Anche nelle Marche, a Fano, c'è un carnevale



molto conosciuto e famoso che ogni domenica fa il pieno di spettatori; i carri sono altissimi e dalla loro sommità si lanciano caramelle a volontà sugli spettatori. Grandi e piccini fanno a gara per accaparrarsene in quantità con i mezzi più originali: ombrelli capovolti, coni di cartone...

I carri sfilano avanti e dietro in un circuito cittadino e con il sopraggiungere della penombra si crea un'atmosfera magica,



SPORT VEREGRENSI

La Poderosa ha
sostituito la Sutor
anche nella
organizzazione delle
squadre giovanili.



Gli sport più seguiti e praticati dai ragazzi e ragazze di Montegrano sono calcio, basket e pallavolo.

Di gran lunga lo sport più seguito è il basket. La storia della pallacanestro nel nostro comune è iniziata nel 1955, quando venne fondata la società sportiva Sutor.

La prima sede usata dalla squadra stata il Campo dei Tigli, dove già giocava la società "Enzo Bassi", dalle cui ceneri è nata la Sutor.

La parola Sutor in latino significa ciabattino e venne scelto come nome della futura squadra da don Gaetano Campanelli.

Gli anni d'oro della Sutor sono stati quelli tra 2006-2014 con le promozioni in lega due e in serie A.

Nella massima serie i gialloblu hanno giocato per otto anni fino al fallimento della società nell'estate 2014.

Oggi molti tifosi della Sutor hanno iniziato a seguire la Poderosa, nata nel 1993 come squadra amatoriale e poi sponsorizzata dalla famiglia Bigioni.

Oggi la Poderosa disputa il campionato di serie B e si trova al secondo posto, attirando sempre più tifosi al palazzetto la domenica pomeriggio.

La Poderosa ha sostituito la Sutor anche nella organizzazione delle squadre giovanili.

Lo sport più praticato dai ragazzi montegranaresi è il calcio. La squadra più importante si chiama Folgore e gioca in serie D.

La Folgore Veregra è nata nel 2014 dalla fusione di due società: la Folgore Falerone e la Veregra di Montegrano e il loro campo da gioco è il Cam-



po della "Croce".

Le squadre giovanili hanno mantenuto il nome Veregra e si suddividono in quattro categorie: pulcini, esordienti, allievi e giovanissimi.

Oggi la prima squadra gioca in serie D, avendo fatto il salto dalla categoria eccellenza.

In questa stagione la Folgore si mantiene nella zona play off con la speranza di entrare nel calcio professionistico.

Tra le ragazze invece lo sport più apprezzato è la pallavolo e la società in questione è sponsorizzata dal calzaturificio Marinozzi e Habitat.

La squadra under 13 è prima in classifica nel primo girone, la squadra under 14 è terza in classifica nel



primo girone. Grazie agli sforzi della società che l'ha lanciata una ragazza di Montegrano gioca ora in serie B con l'ambizione non tanto nascosta di raggiungere la massima serie.

Piergentili Leonardo
Federico Petrini

TENDENZE E DINTORNI

Oramai tutti i ragazzi, anche quelli di Montegranaro, seguono la moda, che è diventata fondamentale per un adolescente come noi.

Ogni stagione ha una nuova tendenza, che ogni volta riesce ad attirare chiunque.

Le ultime tendenze sono indossare scarpe Adidas, preferibilmente bianche e nere (Super Star) o bianche e verdi (Stan Smith); jeans strappati e zaino Eastpak.

Per ciò che riguarda il vestuario, invece, dagli armadi non può mancare un giubbino Woolrich o Napapijri.

Sono capi molto gettonati, ma sinceramente non sempre economici, infatti il loro costo varia dai 100 ai 200 euro.



Per saperne di più sulle tendenze di oggi basta seguire il modo di vestire di alcuni degli alunni più "conosciuti" a scuola.

Ne abbiamo intervistati alcuni e dalle loro opinioni abbiamo rilevato che la moda è il loro modo di risultare moderni, all'avanguardia.

Per la maggior parte dei ragazzi è importante seguirla per sentirsi "importante", ma da loro abbiamo anche dedotto che il prezzo di questa merce nei negozi è davvero troppo alto, perché spesso si paga più la firma che la qualità del prodotto.

La maggioranza non segue ogni moda che viene indotta dalla pubblicità e preferisce acquistare ciò che piace piuttosto che seguire gli altri.

Alcuni pensano sia meglio acquistare capi originali, ma la maggior parte non disdegna di acquistare capi non originali per risparmiare.

Camilla Ercolani
Giulia Balbi.



CI PRESENTIAMO

“La gazzetta della scuola” è il frutto di una settimana di lavoro dall’ 1 Febbraio al 5 Febbraio 2016. Il giornale è stato creato da noi ragazzi del laboratorio giornalino:

Alessandro Orlandini 2A

Alessandro Orlandini 2A

Leonardo Piergentili 2A

Giona Mariani 2C

Filippo Pesce 2B

Giulia Catini 2E

Aurora Maria Paccapelo 2E

Caterina Marsili 2C

Tania Dimo 2D

Sofia Pierini 2C

Angelica Croceri 2D

Yassin Ed Dazazi 2A

Consuelo Trisciani 2E

Giulia Balbi 2C

Camilla Ercolani 2B

Alice Gradozzi 2D

Federico Petrini 2D

Come potete vedere i ragazzi vengono da classi differenti. Il laboratorio è stato guidato dalla professoressa Michela Paoletti e dal giornalista Gianluca Ciucci. Questo risultato parla di cose semplici e rivolte ai ragazzi e ai professori delle medie per il semplice motivo che anche noi che abbiamo creato il giornale facciamo parte di questo istituto.

CAMBIA L'ORARIO

Cambia l'orario scolastico, ma di poco.

A partire dal 2016/2017 gli studenti della secondaria di primo grado andranno a scuola dalle 8:15 alle 13:15 sostituendo il solito orario dalle 8:10 alle 13:10.

Un cambiamento di 5 minuti che porta con sé la bocciatura di altre proposte, come ad esempio quello che prevedeva la settimana “corta” cioè col sabato libero e un paio di rientri.

A decidere sono stati i genitori degli stessi studenti con un referendum che si è svolto il 22 e 23 Gennaio scorso.

Anche l'orario della primaria non ha subito grossi cambiamenti, dalle 7:50 alle 12:35 con un rientro dalle 14:10 alle 17:25.

Per gli studenti più piccoli resta libero il sabato.

Piergentili Leonardo
Yassin Ed Dazazi